

OGGETTO: Parere su proposta decreto n. 1594

Ho ricevuto la proposta di decreto avente a oggetto: “Fondo personale delle categorie – anno 2021 – integrazione fondo risorse variabili (art. 67 – comma 4 – del CCNL 21-05-2018). Determinazioni.”

Non posso esprimere un parere in condizioni di serenità e professionalità.

Spiego perchè. La vicenda risale a qualche settimana fa quando, nel corso di una chiacchierata con un rappresentante di sigla sindacale, viene toccato il tema dell'incremento del fondo in quanto i dottori Vigone e Contorbia fanno notare che, trattandosi di fondi relativi a trattamento accessorio, pare strano che la somma sia fissa nel tempo, dovendo oscillare proprio in ragione delle prestazioni lavorative (magari un anno in aumento; l'altro in diminuzione).

Il rappresentante mi comunicò che intendeva approfondire la questione e così fece per poi presentarsi in provincia, alla presenza della sottoscritta e di altre persone, tra cui Vantaggiato, dicendo che da indagini assunte presso Torino e presso Novara, non sembrava possibile procedere a riguardo.

Chiedeva, quindi, al dottor Vantaggiato (in considerazione del fatto che viene individuato come il soggetto incaricato della responsabilità del procedimento) di approfondire - a sua volta - la questione.

Veniva raggiunto al telefono Clavarino, subito stoppato dal sindacalista nel suo tentativo di esprimere pesanti e ingiuste illazioni nei confronti, come sempre, della sottoscritta anche se non ne ha pronunciato il nome. Tentava di addebitarmi responsabilità.

L'incontro si è concluso con la decisione di invocare l'intervento della RGS tramite quesito.

In data 27 ottobre alle 16,49 inizio a chiedere copia della domanda formulata alla RGS (il quesito!) e non solo la risposta di tale Cananzi che mi è stata inoltrata per mail.

Formulo la richiesta parecchie volte (almeno 5), la penultima a Vantaggiato al telefono mercoledì 17, l'ultima ieri.

Tutte le volte Vantaggiato mi risponde di avermela inviata da tempo.

Senonchè, ricevo questa mail:

*La mail indirizzata al Dott. Cananzi dal sottoscritto ha carattere personale e come recita la formula di rito in calce alla medesima : " [...] contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del*



*contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze. " e questo dovrebbe bastare.--*

Firmato: Clavarino

Fermo restando che posso ipotizzare i motivi per cui non intende mostrarmi la mail, la mia risposta è stata che, io non sono il Segretario della Pro Loco e che, pertanto, la gestione casalinga di pratiche importanti e notevoli come queste, non possono essere effettuate con mail personali, confidenziali e amichevoli.

Ho chiesto, poi, di avere gli atti formulati come prevedono le regole che ci siamo dati, primo fra tutti il vigente Piano Anticorruzione. Anche in questo caso, richiesta disattesa.

Detto questo, io non sono in grado di avere le informazioni per esprimere parere con cognizione di causa.

La materia non mi appartiene e se formulo chiarimenti è solo per essere messa in condizione di esprimere un parere, con scienza e con coscienza.

Ribadisco, quindi, la richiesta di essere estromessa dalla Delegazione e, in via subordinata, di essere autorizzata a incaricare una professionalità esterna per la revisione del fondo come, peraltro, prevede il decreto Salva Roma. Solo così, io sono in grado di operare serenamente.

Il Direttore/Segretario Generale

antonella mollia

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)